



Comune di Alta Val Tidone

(Provincia di Piacenza)

DELIBERAZIONE N° 31
18-12-2025

ADUNANZA DEL

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione – seduta Pubblica

Oggetto: DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE PROPRIA IMU PER L'ANNO 2026 - CONFERMA .

L'anno **duemilaventicinque** il giorno **diciotto** del mese di **dicembre** alle ore 19:07, nella Sala adunanze consiliari, previa l'osservanza delle modalita' e nei termini prescritti sono stati convocati a seduta per oggi i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

Albertini Franco	P	Manfredi Thomas	P
Aradelli Andrea	P	Fulgosi Stefano	P
Traversone Simona	P	Razza Fabio	A
Dotti Giovanni	P	Buroni Alessandro	P
Fontana Carlo	P	Lupi Tania	P

Totale presenti n. 9

Totale assenti n. 1

Partecipa il **SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Carotenuto Rita** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validita' dell'adunanza il **Signor Albertini Franco** in qualita' di **Sindaco** ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE PROPRIA IMU PER L'ANNO 2026 - CONFERMA .

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSA:

VISTA la L.R. n. 13 /2017 con la quale è stato istituito a decorrere dal 1.1.2018 il Comune di Alta Val Tidone, nato dalla fusione fra i Comuni di Nibbiano, Pecorara e Caminata;

RICHIAMATA la legge n. 54 del 07/04/2014 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni”* in particolare i commi dal 116 al 139 dell’art. 1;

VISTA la legge regionale n. 24 del 08/07/1996 e successive modifiche e/o integrazioni avente per oggetto *“norme in materia di riordino territoriale e di sostegno alle unioni e alle fusioni di Comuni”*;

RICHIAMATO il comma 2-ter dell’art. 21 del D.L 24/04/2017, N. 50 che sostituisce il comma 132 dell’art. 1 della legge n. 54 del 07/04/2014;

DATO ATTO di quanto espressamente contenuto nel suddetto comma 132 art. 1 L. 54/2014 e precisamente: *“I comuni risultanti da una fusione possono mantenere tributi e tariffe differenziati per ciascuno dei territori degli Enti preesistenti alla fusione non oltre il quinto esercizio finanziario del nuovo comune. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al primo periodo non sono considerati gli esercizi finanziari in cui l'efficacia degli aumenti dei tributi o delle addizionali è sospesa in virtù di previsione legislativa”*;

DATO ATTO che l'Agenzia delle Entrate ha provveduto ad aggiornare l'archivio del “Codice dei Comuni d'Italia” istituendo il codice **M386** per il nuovo Comune di ALTA VAL TIDONE con efficacia dal 01/01/2018;

RITENUTO necessario che i pagamenti a titolo di imposta IMU anno 2026 effettuati necessariamente utilizzando il modello F24, vengano eseguiti utilizzando il codice **M386**;

CONSIDERATO CHE l'Amministrazione Comunale, sin dal suo insediamento ha inteso addivenire in tempi ragionevoli all'effettivo accorpamento dei tre comuni fusi avviando *in primis* il percorso di unificazione delle tariffe e delle aliquote di tutti i tributi comunali;

DATO ATTO che, nonostante quanto contenuto nel comma 132 art. 1 L. 54/2014, era già allo studio la definizione di un'aliquota IMU unica alla quale si intendeva pervenire con gradualità al fine di stabilire un'aliquota che sia adeguata per tutti i cittadini dei disciolti comuni i quali prima della fusione, hanno avuto una tassazione comunale diversificata, che possa garantire le necessarie coperture finanziarie dei servizi comunali erogati dal Comune di ALTA VAL TIDONE;

DATO ATTO CHE per la definizione dell'aliquota unica sono state utilizzate le banche dati fornite dall'Ufficio Tributi dei disciolti comuni di Nibbiano, Caminata e Pecorara relative all'anno 2017 e con delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 29/09/2020 sono state unificate le aliquote IMU valide su tutto il territorio del Comune di Alta Val Tidone in vigore dal 1 Gennaio 2020;

RICHIAMATE la delibera del Consiglio Comunale n.25 del 29.09.2020 avente ad oggetto: Approvazione regolamento Imposta Comunale propria;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) il quale stabilisce che *“A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783”*.

RICHIAMATI i commi da 739 a 783 dell'art. 1, Legge n. 160/2019, aventi ad oggetto la disciplina dell'IMU;

VISTE, altresì l'art. 1, commi da 161 a 169, della Legge n. 296/2006, direttamente richiamate dalla Legge n. 160/2019;

DATO ATTO che l'art. 1, comma 744, della Legge n. 160/2019 conferma che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni. Il successivo comma 753 fissa, inoltre, per gli stessi immobili, l'aliquota di base allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, mentre i comuni, con deliberazione del Consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 740, della Legge n. 160/2019, il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili e che il possesso dell'abitazione principale o fattispecie assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, art. 1, della stessa legge, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9;

RILEVATO, nel dettaglio, che sono assimilate alle abitazioni principali:

- 1) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- 2) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;

- 3) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;
- 4) la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- 5) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del D.Lgs 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

RICHIAMATO, in particolare, il comma 741 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, contenente le definizioni di fabbricato, abitazione principale e relative pertinenze (da intendersi esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo), area fabbricabile e terreno agricolo;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 758, della Legge n. 160/2019, stabilisce che sono esenti dall'imposta i terreni agricoli come di seguito qualificati:

- a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato D.Lgs n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- b) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;
- c) a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
- d) ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993.

CONSIDERATO che il comma 760, dell'art. 1, della Legge n. 160/2019, prevede la riduzione del 25% dell'imposta per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431;

CONSIDERATO, altresì, che il comma 747, dell'art. 1, della Legge n. 160/2019 prevede le seguenti riduzioni del 50% della base imponibile:

- a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42;

- b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Ai fini dell'applicazione della riduzione di cui alla presente lettera, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione;
- c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

RICHIAMATO l'art. 1, comma 48, della Legge n. 178/2020, il quale stabilisce che: *“a partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà e la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639 e al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è dovuta in misura ridotta di due terzi”*;

RICHIAMATA la disposizione dell'art. 1, comma 759, della Legge 160/2019, il quale disciplina le esenzioni dal tributo, disposizione da ultimo modificata dall'art. 1, comma 81, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197;

RICHIAMATO, altresì, l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, disciplinante la potestà regolamentare dei comuni in materia di entrate, applicabile all'IMU in virtù di quanto disposto dall'art. 1, comma 777, della Legge n. 160/2019;

RICHIAMATO l'art. 7 del regolamento comunale IMU vigente che prevede l'assimilazione ad abitazione principale di una sola unità immobiliare non locata, posseduta a titolo di proprietà di usufrutto da anziani o disabili che hanno acquisito la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente;

RICHIAMATI i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 160/2019:

- il comma 748, che fissa l'aliquota di base per l'abitazione principale, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze, nella misura dello 0,5 per cento, con possibilità per il comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento, mediante deliberazione del consiglio comunale;
- il comma 749, che prevede l'applicazione della detrazione, nella misura di 200,00 euro, spettante per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, precisando che detta detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del DPR 616/77;
- il comma 750, che stabilisce l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, nella misura dello 0,1 per cento, con facoltà per i comuni solo di ridurla fino all'azzeramento;
- il comma 751, che prevede per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, così qualificati fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'esenzione dal tributo a decorrere dal 2022, in presenza delle condizioni suddette;
- il comma 752, che consente ai comuni di modificare, mediante deliberazione del consiglio comunale, l'aliquota di base per i terreni agricoli, fissata nella misura dello 0,76 per cento, con aumento fino all'1,06 per cento o diminuzione fino all'azzeramento;
- il comma 753, che fissa, per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, l'aliquota di base allo 0,86 per cento, con possibilità, mediante deliberazione del consiglio comunale, di aumento sino all'1,06 per cento o di diminuzione fino al limite dello 0,76 per cento, riservata allo Stato;
- il comma 754, il quale stabilisce che, per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, con possibilità per il comune di aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento, mediante deliberazione del consiglio comunale.

DATO ATTO CHE:

- ai sensi dell'art. 1, comma 761, della Legge n. 160/2019, l'imposta è dovuta per anni solari proporzionalmente alla quota e ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso. A tal fine il mese durante il quale il possesso si è protratto per più della metà dei giorni di cui il mese stesso è composto è computato per intero. Il giorno di trasferimento del possesso si computa in capo all'acquirente e l'imposta del mese del trasferimento resta interamente a suo carico nel caso in cui i giorni di possesso risultino uguali a quelli del cedente. A ciascuno degli anni solari corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria;
- il versamento dell'imposta, ai sensi dell'art. 1, comma 762, della Legge n. 160/2019, è dovuto al Comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre. Resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno. Il versamento della prima rata è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base delle aliquote risultanti dal "prospetto delle aliquote" di cui al comma 757, pubblicate ai sensi del comma 767 nel sito internet del Dipartimento

delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, alla data del 28 ottobre di ciascun anno;

- ai sensi dell'art. 1, comma 763, della Legge n. 160/2019, il versamento dell'imposta dovuta dai soggetti di cui al comma 759, lettera g), c.d. "enti non commerciali", è effettuato in tre rate, di cui le prime due, di importo pari ciascuna al 50 per cento dell'imposta complessivamente corrisposta per l'anno precedente, devono essere versate nei termini del 16 giugno e del 16 dicembre dell'anno di riferimento, e l'ultima, a congruaglio dell'imposta complessivamente dovuta, deve essere versata entro il 16 giugno dell'anno successivo a quello cui si riferisce il versamento, sulla base delle aliquote risultanti dal "prospetto delle aliquote" di cui al comma 757, pubblicate ai sensi del comma 767 nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, alla data del 28 ottobre dell'anno di riferimento. Tali soggetti eseguono i versamenti dell'imposta con eventuale compensazione dei crediti, allo stesso comune nei confronti del quale è scaturito il credito, risultanti dalle dichiarazioni presentate.
- ai sensi dell'art. 1, comma 765, della Legge n. 160/2019, il versamento del tributo è effettuato esclusivamente secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del D.Lgs 9 luglio 1997, n. 241, con le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, ovvero tramite apposito bollettino postale al quale si applicano le disposizioni di cui all'articolo 17 del citato decreto legislativo n. 241 del 1997, in quanto compatibili, nonché attraverso la piattaforma di cui all'articolo 5 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82, e con le altre modalità previste dallo stesso codice.

RICHIAMATO l'art. 1, comma 756, della Legge n. 160/2019, il quale dispone che i comuni, in deroga all'articolo 52 del D. Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

RILEVATO CHE:

- ai sensi del comma 757, dell'art. 1, Legge n. 160/2019 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 07 luglio 2023, anche qualora il comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla Legge n. 160/2019, la deliberazione di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel "Portale del federalismo fiscale", che consente l'elaborazione di un apposito "prospetto delle aliquote", il quale forma parte integrante della delibera stessa.
- con il Decreto Legge n. 132/2023 è stata posticipata l'entrata in vigore del prospetto all'anno 2025, il cui art. 6 ter, comma 1, prevede che: "In considerazione delle criticità riscontrate dai comuni, a seguito della fase di sperimentazione, nell'elaborazione del prospetto di cui all'articolo 1, commi 756 e 757, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e dell'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate dal predetto prospetto, l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze, *decorre dall'anno d'imposta 2025*";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023, come modificato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 settembre 2024, il quale ha individuato le fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU) in base alle

quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160;

RICHIAMATO il comunicato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 ottobre 2024 che ha reso nota l'apertura ai comuni dell'applicazione informatica per l'approvazione del "prospetto delle aliquote" dell'IMU, all'interno dell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale", attraverso cui è possibile individuare le fattispecie in base alle quali diversificare le aliquote dell'IMU, nonché elaborare e trasmettere il relativo prospetto;

CONSIDERATO che, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente, il Prospetto delle aliquote costituisce parte integrante e sostanziale della presente e che fintanto non si provveda alla prima approvazione del prospetto e alla successiva pubblicazione nei termini di legge devono essere applicate le aliquote di base di cui ai commi da 748 a 755 dell'art. 1 della legge n. 160 del 2019;

CONSIDERATO che le modifiche da ultimo introdotte con il Decreto 6 novembre 2025 consentono all'Ente di applicare ulteriori differenziazioni all'interno delle tipologie già previste, offrendo maggiore flessibilità nella definizione delle aliquote Imu;

CONSIDERATE le esigenze finanziarie dell'Ente per l'anno 2026, in ossequio a quanto previsto dalle disposizioni contenute nell'Allegato A del Decreto del MEF 6 novembre 2025 al fine di assicurare il necessario gettito previsto per l'entrata di cui trattasi, la conservazione degli equilibri di bilancio, nonché gli obiettivi strategici ed operativi e le linee di indirizzo previste dal vigente Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);

ESAMINATO il *prospetto* delle aliquote IMU elaborato per l'anno 2026 mediante la procedura sopra descritta che riporta le aliquote individuate sulla base delle possibilità offerte dal nuovo sistema informatico;

RITENUTO al fine di garantire i servizi erogati dall'Ente e il mantenimento e conservazione degli equilibri di bilancio, di approvare le aliquote del tributo come riportato nel "*prospetto delle aliquote*", elaborato utilizzando l'applicazione informatica resa disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale", allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (All. 1);

ATTESO che, ai sensi del comma 767, dell'art. 1, Legge n. 160/2019, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno;

RILEVATO che la pubblicazione di cui al punto precedente prevede l'inserimento del "prospetto delle aliquote", di cui al citato comma 757, e del testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale";

RICHIAMATO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato di concerto con il Ministero dell'Interno in data 20 luglio 2021, con il quale sono state stabilite le specifiche tecniche per l'invio delle delibere e le procedure di inserimento delle stesse sul "Portale del Federalismo Fiscale";

VISTO l'articolo 13, comma 5 bis, del Decreto legge n. 4/2022 convertito in legge n. 25/2022, che testualmente recita. *"In caso di approvazione delle delibere delle aliquote e delle tariffe relative ai tributi di competenza degli enti locali entro il termine di cui all'articolo 151, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, eventualmente posticipato ai sensi del comma 8 del medesimo articolo o per effetto di norme di legge, gli enti locali provvedono ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione eventualmente già approvato, in occasione della prima variazione utile".*
(indicare soltanto se la deliberazione viene approvata dopo il 31 dicembre dell'anno che precede quello di competenza del tributo ed entro il termine del decreto di differimento);

VISTO il regolamento comunale per la disciplina dell'imposta municipale propria, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 29.09.2020;

VISTO il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, favorevole, espresso dal Responsabile del Servizio competente;

VISTO il parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, favorevole, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

VISTO l'articolo 42 "Attribuzioni dei consigli" del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

Il Sindaco propone di accorpare la discussione dei punti iscritti all'ordine del giorno relativi al bilancio (punti dal n. 1 al n. 6) per poi votare i singoli punti separatamente.

Il Consiglio comunale unanimemente approva la proposta del Sindaco.

IL Sindaco dà la parola alla Responsabile dell'Area economico finanziaria, Rag. G. Alberici per l'illustrazione dei punti.

- **IL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 PER L'ANNUALITA' 2026**
PAREGGIA IN COMPETENZA A € 7.990.994,57 e vengono garantiti il rispetto del saldo di competenza d'esercizio e del saldo di cassa NON NEGATIVI .

ENTRATE	Assestato 2025	2026	2027	2028
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 347.665,72	€ -		
Fondo pluriennale vincolato	€ 778.197,10	€ 139.042,15	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 2.370.691,90	€ 2.266.879,41	€ 2.270.101,91	€ 2.283.250,59
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 1.372.108,97	€ 1.058.497,74	€ 1.011.676,06	€ 911.451,06
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 646.135,73	€ 553.988,64	€ 540.893,70	€ 540.893,70
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 6.758.665,51	€ 1.391.160,97	€ -	€ -
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 800.000,00	€ 531.712,83	€ 35.000,00	€ 35.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 800.000,00	€ 531.712,83	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 1.518.000,00	€ 1.518.000,00	€ 1.518.000,00	€ 1.518.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 15.391.464,93	€ 7.990.994,57	€ 5.375.671,67	€ 5.288.595,35
SPESE	Assestato 2025	2026	2027	2028
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 4.356.629,74	€ 3.663.628,05	€ 3.587.824,44	€ 3.531.348,97
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 8.480.194,25	€ 2.026.792,95	€ 35.000,00	€ 35.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 800.000,00	€ 531.712,83	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 236.640,94	€ 250.860,74	€ 234.847,23	€ 204.246,38
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.518.000,00	€ 1.518.000,00	€ 1.518.000,00	€ 1.518.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 15.391.464,93	€ 7.990.994,57	€ 5.375.671,67	€ 5.288.595,35

La Responsabile dell'Area 2 si sofferma quindi sulle Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa:

- IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Il presupposto impositivo è il possesso di immobili, ivi compresa l'abitazione principale e Relative Pertinenze solo se accatastate nelle cat. A1, A8 e A9.

Le aliquote sono le seguenti e sono state confermate anche per l'anno 2026.

ALIQUOTA	TIPOLOGIA IMMOBILE
0,40%	Abitazione principale categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze
0,00%	Fabbricati rurali strumentali
0,00%	"Beni merce"
0,00%	Terreni agricoli
0,96%	Fabbricati gruppo "D" (0,76% riservato allo Stato)
0,96%	Aree fabbricabili
1,00%	Tutti gli altri immobili

- Anche per l'anno 2026 è riservato allo Stato il gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D calcolato ad aliquota standard del 7,6

per mille, mentre la quota a favore del Comune è pari alla differenza fra le aliquote anno 2026 come sopra descritte e quella base (7,6 per mille).

- Il gettito IMU 2026 presunto calcolato applicando le aliquote 2025 che sono confermate anche per il 2026 e decurtando la quota di alimentazione del FSC ammonta a euro 1.152,000,00=
- Il pagamento si effettua mediante modello F24 cod.M386.

Nella G. U. n. 172 del 25 luglio 2023 è stato pubblicato il decreto 7 luglio 2023 con cui sono individuate le fattispecie sulla base delle quali i comuni possono diversificare le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) e sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione, attraverso l'apposita applicazione informatica, al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, del relativo Prospetto; pertanto nella delibera dell'Imu è allegato il prospetto obbligatorio compilato direttamente nel portale sopracitato già predisposto per l'invio al Ministero.

- TARI

La TARI è la tassa che viene introdotta dalla Legge di Stabilità 2014 per la copertura dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, in sostituzione della TARES e si applica in modo analogo alla stessa.

Il Bilancio di Previsione 2026/2028 viene approvato entro il 31 dicembre 2025 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2026.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

Per quanto sopra specificato, ad oggi, le tariffe TARI 2025, unificate per tutto il comune di Alta Val Tidone, vengono confermate temporaneamente per il 2026, , in attesa dell'approvazione del nuovo PEF, operazione che avverrà nel 2026. Il gettito Tari presunto iscritto in Bilancio è pari a € 640.000,00.

A decorrere dal 1 Gennaio 2024, e anche per gli anni successivi, come previsto nella deliberazione n. 386/2023 di Arera, nell'Allegato A, sono istituite le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva:

2.1a) UR1,a, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, espressa in euro/utenza per anno di € 0,10;

b) UR2,a, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, espressa in euro/utenza per anno di € 1,50.

I sopracitati importi verranno versati ad Arera nei termini previsti dalla deliberazione 386/2023.

A decorrere dal 1 Gennaio 2025, come previsto e con la deliberazione ARERA n. 133 del 01/04/2025 in attuazione del DPCM 21/01/2025 n.24, è istituita la componente perequativa unitaria UR3,a, per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai

beneficiari di bonus sociale per i rifiuti, espressa in euro/utenza per anno, che si applica a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva di € 6,00 ad utenza.

Il bonus sociale rifiuti finanziato con le componenti perequative UR3 verrà erogato ai richiedenti, nel corso del 2026.

Solleciti TARI: Sono stati spediti i SOLLECITI DI PAGAMENTO/AVVISI DI ACCERTAMENTO ESECUTIVO IN RETTIFICA PER OMESSO/PARZIALE VERSAMENTO DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2024 ” ; Il pagamento del sollecito senza sanzioni per omesso/parziale versamento dovrà avvenire entro 30 giorni dal ricevimento dello stesso, con pagamento in aggiunta delle sole spese di spedizione. In mancanza del pagamento entro i sopracitati 30 giorni, a partire dal 31esimo giorno fino al 60esimo, l'importo dovuto sarà maggiorato oltre che delle spese di spedizione, anche della sanzione pari al 30% del tributo dovuto e interessi. Decorso 60 giorni dalla data di notifica in mancanza del pagamento, il sollecito/accertamento verrà trasmesso ad ICA TRIBUTI la quale attiverà le procedure di recupero coattivo. (E ' stato pubblicato sul sito l'avviso di manifestazione d'interesse per il nuovo servizio di riscossione coattiva, in quanto quello attualmente in corso scadrà il 31/12/2025). Gli anni 2020/2021, 2022 e 2023 sono già stati trasmessi ad ICA per il recupero coattivo e nei primi mesi del 2026 verrà trasmesso anche per l'annualità 2024. Verrà continuata l'attività di recupero relativa alla TARI degli anni precedenti per omesse dichiarazioni e per adeguamento metratura controllo dell'80% della superficie catastale e controllo immobili non iscritti a ruolo rifiuti.

IMU/ TASI ANNI PRECEDENTI: Proseguirà nel 2026 l'attività di accertamento dell' IMU, TASI relative alle annualità dal 2021, mentre il 2020 (prima annualità dell'unificazione delle tariffe dei disciolti comuni) è stato accertato nel 2025 . Gli accertamenti relativi alle annualità 2018-2019 sono già stati inviati ad Ica per la riscossione coattiva e nei primi mesi del 2026 anche quelli relativi al 2020 verranno mandati a coattivo.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF: l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone le aliquote sulla base dei seguenti scaglioni:

Nuovi scaglioni (euro)	Aliquote
Fino a 15.000	0,20 %
Oltre 15.000 e fino a 28.000	0,30 %
Oltre 28.000 e fino a 50.000	0,60 %
Oltre 50.000	0,80%

Confermando l'esenzione per i redditi imponibili IRPEF fino a Euro 10.000,00. Il comune

ha attualmente conservato quattro scaglioni per l'addizionale comunale all'Irpef, ed è intenzionato a mantenere i quattro scaglioni di reddito di riferimento per la determinazione delle aliquote dell'addizionale comunale fino a quando la legislazione nazionale lo permetterà, diversamente provvederà ad adeguare gli scaglioni dell'addizionale alla normativa nazionale prevedendo anche la modifica al relativo regolamento.

Il gettito previsto in bilancio per gli anni 2026-2028 è pari presuntivamente a € 152.231,16 per anno 2026- € 155.453,66 anno 2027- € 163.602,34 anno 2028.

FONDO SOLIDARIETÀ: (titolo I° dell'Entrata) viene inserito al netto delle risorse che sono confluite nel **FONDO EQUITA' SERVIZI** (Titolo II° dell'Entrata) e precisamente le risorse per sociale, asilo nido e trasporto alunni disabili.

Se i fondi assegnati non saranno spesi dovranno essere accantonati in avanzo vincolato. Nel periodo 2026-2028 l'importo del Fondo di solidarietà comunale ammonta a € 289.622,25 per ciascuna annualità.

FONDO SPECIALE EQUITA' SERVIZI ammonta a € Anno 2026 € 21.432,96 Anno 2027 € 24.279,53 Anno 2028 € 24.279,53 .

FONDO SPECIALE EQUITA' SERVIZI INCREMENTO DOTAZIONE FSC POSTI DISPONIBILI ASILO NIDO: Nessuna erogazione .

FONDO SPECIALE EQUITA' SERVIZI INCREMENTO DOTAZIONE FSC 2025 TRASPORTO STUDENTI DISABILI ammonta a:

Anno 2026 € 5.488,78

Anno 2027 € 6.586,53

Anno 2028 € 6.586,53

SPENDING REVIEW " INFORMATICA" legge 178/2020 art.1commi 850 e 853 E SPENDING REVIEW L.B.20/2024 CALCOLATA COME AUMENTO DI SPESA.

Dal 2024 anno Comuni, Province e Città metropolitane hanno un sacrificio, a titolo di contributo alla finanza pubblica, che è stato sarà ripartito su ogni ente in proporzione alla spesa corrente impegnata nell'ultimo rendiconto approvato, dedotta la spesa sociale e «tenuto conto» del PNRR. Il riparto è avvenuto in proporzione rispetto al contributo di finanza pubblica gravante su ciascun ente, risultante dalla sommatoria dei due tagli previsti: **il primo è quello ex spending review "informatica" (art. 1, comma 850, della l 178/2020) previsto per il biennio 2024/2025; il secondo è quello riguardante l'altra spending review prevista dall'art. 1, comma 533, della stessa l 213/2023 fino al 2028.**

Pertanto gli enti locali accertano in entrata le proprie "spettanze" al lordo, impegnando su apposita voce di spesa la propria quota di concorso alla finanza pubblica e provvedendo, quindi, per l'importo del sacrificio/riduzione, all'emissione di mandati di pagamento.

Il capitolo istituito in spesa è denominato "TRASFERIMENTO CORRENTE AL MINISTERO DELL'ECONOMIA IN ATTUAZIONE DI NORME IN MATERIA DI CONTENIMENTO DI SPESA 1.04.01.01.020 è stato già previsto nei precedenti bilanci e viene confermato nel Bilancio di Previsione 2026 e 2028 .Gli importi nel triennio sono i seguenti:

2026	2027	2028
€ 13.749,43	€ 14.057,17	€ 14.068,15

CONTRIBUTI STRAORDINARI DERIVANTI DA FUSIONE:

CONTRIBUTO REGIONALE

La Regione eroga al Comune di Alta Val Tidone un contributo ordinario annuale, di ammontare costante pari a 107.225,00 euro all'anno, per la durata complessiva di dieci anni. Ultimo anno 2027. Tale contributo prevede la sua rendicontazione alla Regione Emilia Romagna sul suo utilizzo entro il 30 settembre di ogni anno.

CONTRIBUTO STRAORDINARIO STATALE: Il contributo erogato è pari al 60% dei trasferimenti erariali attribuiti nel 2010.

I contributi dello Stato nell'anno 2010 erano i seguenti:

NIBBIANO € 630.927,08

PECORARA € 379.919,23

CAMINATA € 158.317,79

TOTALE € 1.169.164,10

60% € 701.498,46

Negli anni precedenti i contributi sono stati tutti erogati.

Nel 2025 sono stati incassati € 701.498,46 per il 2025 ed € 37.249,31 relativa ad anni precedenti per un totale di € 738.747,77.

Totale incassato dal 2018 al 2025 € 5.639.510,82 (media annuale di € 704.938,86.

Nel periodo 2026-2028 la cifra messa in Bilancio verrà prudentemente tenuta sotto controllo ed ammonta a euro 680.000.= per l'anno 2026-27 e 687.000,00 per il 2028.

IL CONTRIBUTO SVILUPPO INVESTIMENTI E' IL SEGUENTE:

ANNO 2025: € 2.091,00.=

ANNO 2026: € 740,00.=

ANNO 2027: € 740,00.=

ANNO 2028: € //

Nel 2026 il contributo diminuisce in quanto scadono mutui per i quali era previsto il contributo dello Stato. Tale contributo è in fase di esaurimento-

INDENNITÀ AMMINISTRATORI COMUNALI RSO

Nel bilancio di previsione 2026/2028 si è tenuto conto del fondo statale istituito a titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai comuni per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione agli amministratori comunali.

Gli importi sono pari a € 9.957,00 per ciascuna annuità.

TRASFERIMENTI COMPENSATIVI

TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU (C.D. IMMOBILI MERCE ART. 3, DL 102/13 E DM 20/06/2014)

€ 3.593,62.

ESENZIONE TASI IMMOBILI COSTRUITI E DESTINATI ALLA VENDITA NON LOCATI (ART 7, C 2BIS, DL 34/2019) € 266,74

TRASF. COMP. IMU COLT. DIRETTI E ESENZIONE FABB. RURALI (ART. 1, C 707, 708, 711, L. 147/2013) € 10.575,64

TRASFERIMENTO COMPENS. IMU IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO (ART. 1, C. 21, L. 208/15) 1.457,34

RISTORO IMU AGRICOLA ARTICOLO 3 COMMA 5 DPCM 10 MARZO 2017 EURO 1.191,55.

ASSEGNAZIONE RISORSE ART. 1 COMMA 508 L. N. 213 DEL 2023 € 3.378,30

E ALTRI PICCOLI CONTRIBUTI GETTITO IMU E TASI PER UN TOTALE IN BILANCIO PARI A € 20.754,00 anni 2026 e 2027 e €20.838,00 per il 2028.

CONTRIBUTI PNRR parte corrente:

CONTRIBUTO TRANSIZIONE DIGITALE.

Nel bilancio di previsione 2025/2027 sono previsti appositi capitoli PEG per ogni progetto, al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, con indicazione della missione - componente - misura del PNRR, del CUP e ovviamente della descrizione.

- PNRR – M1C1 – Inv.1.2 - CUP B21F22000180006- spese per l'acquisto di servizi infrastrutturali Cloud sono classificate tra le spese per l'informatica nel titolo 1 della spesa e nel Titolo II dell'Entrata è pari ad euro 77.897,00.= CUP B21F22000180006

TRASFERIMENTO DA COMUNE DI PIACENZA PNRR(PARTE CORRENTE)

TRASFERIMENTO PNRR M5C2S1 INV.1.1.2 "Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani" CUPE34H22000350006 - Servizio di assistenza domiciliare sociale a favore degli anziani ospiti nell'appartamento in cohousing presso Comunità Alloggio Giacomo da Pecorara € 780,00.

Intervento Stami in parte corrente:

Titolo intervento: PR FSE + EMILIA -ROMAGNA 2021-2027 Priorità 3 Inclusione Sociale – Obiettivo Specifico 4.11: Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibile e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di Protezione sociale, anche promuovendone

l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità:

PROGETTO del Comune di ALTA VAL TIDONE : “creatività e studio” progetto di dopo scuola del Comune di ALTA VAL TIDONE.

Finanziamento concesso dalla Regione Emilia Romagna quali risorse a carico del FSE + euro 163.350,00 ed euro 18.150,00 a carico del Comune di ALTA VAL TIDONE.

Il progetto è stato attivato con decorrenza 01/04/2025.

L'affidamento dei servizi educativo, ristorazione scolastica e pulizia dei locali è stato affidato dal 01/04/2025 al 31/12/2026.

Le risorse finanziarie sono così suddivise:

RISORSE a carico della REGIONE EMILIA ROMAGNA anno 2025	euro	112.500,00
RISORSE a carico della REGIONE EMILIA ROMAGNA anno 2026	euro	50.850,00
RISORSE a carico del COMUNE anno 2025	euro	12.500,00
RISORSE a carico del COMUNE anno 2026	euro	5.650,00

CUP: B25E24000200006.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Nel triennio 2026-2028 non sono previsti altri aumenti sulle tariffe .

Nel triennio NON sono previsti altri aumenti sulle tariffe relative ai servizi sociali e peso pubblico.

L'amministrazione comunale concederà, anche per l'anno educativo 2025/2026 un contributo a favore delle famiglie residenti nel comune di Alta Val Tidone, con figli che frequenteranno l'asilo comunale sito nel comune di Pianello Val Tidone, girando direttamente i fondi allo stesso comune di Pianello.

Sono previsti canoni per la gestione dell'impianto natatorio, della palestra, dell'utilizzo dei locali per i matrimoni civili e altri canoni.

E' previsto il canone di gestione della Tesoreria di € 1.500,00 versato dalla Banca di Piacenza (nel corso del 2026 verrà espletata la gara per il servizio di Tesoreria che scadrà il 31/12/2026) Il servizio per la gestione delle luci votive è stato affidato mediante Gara Proiet Financing per la durata di anni 28 con decorrenza 1 Gennaio 2026.

Sono stata confermate le tariffe dei servizi cimiteriali e della cessione dei loculi e delle aree. Le tariffe relative ai servizi scolastici in vigore per l'a.s. 2024/2025 sono state confermate anche per l'anno scolastico 2025/2026 con delibera di Giunta Municipale n. 65 del 11/09/2025 fatta eccezione per il trasporto scolastico che viene garantito alle famiglie a titolo completamente gratuito.

CANONI ENEL: Detti canoni sono dovuti per l'utilizzo delle acque del torrente Tidone per la produzione di energia elettrica da parte delle due centrali idroelettriche ubicate nel Comune di Nibbiano loc. Diga Molato e nel Comune di Pianello. L'importo dovuto agli ex Comuni di NIBBIANO e PECORARA per il triennio 2026-2028 è stato inserito per € 32.798,00 come comunicato dall'Ente erogatore.

CANONE PATRIMONIALE: a decorrere dal 2021 i comuni hanno istituito e disciplinato, attraverso l'approvazione di un regolamento, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria cosiddetto " CANONE UNICO PATRIMONIALE" che sostituisce:

- *la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Tosap),*
- *il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap) ,*
- *l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni,*
- *il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari*
- *il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.*

Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti , fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

IL gettito a Bilancio per il 2026-2027-2028 ammonta a € 20.000,00 per ciascuna annualità.

Destinazione sanzioni CDS: L'art. 66-quinquies del D.L. n. 77/2021 ha modificato il vincolo di destinazione dei proventi delle sanzioni CDS, stabilendo la possibilità di destinare la quota residuale di cui alla lettera c) del comma 4 dell'art. 208 del D.Lgs. n. 285/1992, non superiore al 50% dei proventi vincolati (pari al 50% dei proventi complessivi), oltre che per le altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, anche per l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature per finalità di protezione civile di competenza dell'ente interessato.

Anni 2026 -2027- 2028 previsti euro 500,00.= per ciascun anno

COPERTURA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE: Con delibera di Giunta Comunale n. 98 del 27.11.2025 è stata determinata nella misura pari al 70,35 % la quota di copertura del costo complessivo dei servizi pubblici a domanda individuale gestiti da questo Comune relativi alla mensa compresa quella scolastica, agli impianti sportivi, alla pesa pubblica, Casa di Riposo e vengono tolti i proventi della luce votiva perché dal 2026 parte il Project. (gli enti deficitari hanno l'obbligo di arrivare ad una copertura del 36%)

TOTALE SPESE CORRENTI € 3.663.628,05 COSI' SUDDIVISE:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE: 565.232,76=

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE: 53.322,24

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI: 2.323.541,30=

TRASFERIMENTI CORRENTI: 381.403,51=

INTERESSI PASSIVI: 83.546,78=

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE: 41.050,00=

ALTRE SPESE CORRENTI: 215.531,46=

DI CUI:

FONDO DI RISERVA: 20.000,00.=

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA': € 44.109,46=

FONDO PERDITE PARTECIPATE € 1.000,00=

FONDO INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO € 2.396,00=

FONDO CONTENZIOSO € 2.000,00

FONDO RINNOVI CONTRATTUALI € 10.000,00.=

FONDO OBIETTIVI FINANZA PUBBLICA € 19.026,00

IL FONDO DI RISERVA DI CASSA E' PARI A € 40.000,00.=

REPERIMENTO E IMPIEGO RISORSE STRAORDINARIE IN CONTO CAPITALE

PROVENTI DA ALIENAZIONI IMMOBILI ANNO 2026.

EX SCUOLA ELEMENTARE DI TREBECCO
IMMOBILE LOC.PECORARA e IMMOBILE LOC.CAMINATA

per un totale € 226.320,00 cap.740

PROVENTI DI ALIENAZIONI AREE : € 00,00 cap.750

FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA € 44.000,82 ANNUALITA' 2026

PERMESSI DI COSTRUIRE:

ANNO 2026 € 55.000,00
ANNO 2027 € 20.000,00
ANNO 2028 € 20.000,00

PROVENTI ALIENAZIONI LOCULI:

ANNO 2026 € 10.000,00
ANNO 2027 € 15.000,00
ANNO 2028 € 15.000,00

TRASFERIMENTO DA MINISTERO PER PNRR (IN CONTO CAPITALE)

E 4.02.01.01.001 TRASFERIMENTO DA MINISTERO PER PNRR M4C1 Inv.1.1 -
CUP B27G22000150006-intervento RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA
SCUOLA INFANZIA NIBBIANO 714.480,00

E 4.02.01.01.001 TRASFERIMENTO DA MINISTERO PER PNRR M5 C3 I1.1.1
"Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità" Intervento ALTA VAL
TIDONE PER IL SOCIALE CUP B22C22000930006 300.000,00

TRANSIZIONE DIGITALE

E 4.02.01.01.001 TRASFERIMENTO DA MINISTERO PER PNRR M1C1 Inv.1.4 -
CUP B21F22000130006 - Misura 1.4.3 "Adozione appIO" Comuni Aprile 2022
12.150,00

E 4.02.01.01.001 TRASFERIMENTO DA MINISTERO PER PNRR PNRR - CUP
B51F24000960006 - "Investimento 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.4
Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile
digitale (ANSC) - COMUNI (LUGLIO 2024) - M1C1 6.173,20

E 4.02.01.01.001 TRASFERIMENTO DA MINISTERO PER PNRR PNRR - CUP
B21F24000210006 - Missione 1 - Componente 1 Investimento 2.2. Sub-investimento 2.2.3
Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE) - Comune di Alta Val Tidone - Finanziamento PA

DELIBERA DI CONSIGLIO n.31 del 18-12-2025 Comune di Alta Val Tidone

digitale 3.335,57

E 4.02.01.01.001 TRASFERIMENTO DA MINISTERO PER PNRR PNRR - PNRR
CUP B21F25000510006 - Piano nazionale di ripresa e resilienza - Missione 1 - Componente 1
Investimento 2.2. Sub-investimento 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)" - 2.2.3
"Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" - Enti Terzi 1.622,74

E 4.02.01.01.001 TRASFERIMENTO DA MINISTERO PER PNRR M1C1 Inv.1.4 -
CUP B21F22000120006 - Misura 1.4.3 Adozione piattaforma pagoPA" Comuni Aprile 2022
23.147,00

E 4.02.01.01.001 TRASFERIMENTO DA MINISTERO PER PNRR M1C1 Inv.1.4 -
CUP B21F22000110006 - Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di
identità digitale - SPID CIE" Comuni Aprile 2022 14.000,00

E 4.02.01.01.001 TRASFERIMENTO DA MINISTERO PER PNRR M1C1 Inv.1.4 -
CUP B21F22000350006 - Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI -
COMUNI (APRILE 2022) 79.922,00

TRASFERIMENTO DA COMUNE DI PIACENZA PNRR (IN CONTO CAPITALE)

E 4.02.01.01.001 TRASFERIMENTO DA COMUNE DI PIACENZA PER PNRR -
Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1 Investimento 1.1. Sub-investimento 1.1.2
"Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani" - Lavori di
riqualificazione struttura comunità alloggio Giacomo da Pecorara con realizzazione di un
appartamento in regime di cohousing e sistemazione aree esterne - CUP E34H22000350006 -
Euro 396.220,00

TRASFERIMENTO PNRR M2C4-2.2-A Min. Interno - Contributi ai Comuni per efficientamento
energetico CUP B24J22000820006 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA MUNICIPIO € 50.000,00

TRASFERIMENTO PNRR M2C4-2.2-A Min. Interno CUP B24J23000550006 - Contributi
ai Comuni per efficientamento energetico "Interventi per la resilienza, la valorizzazione
del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" LAVORI DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA MUNICIPIO - € 50.000,00

STAMI IN PARTE CAPITALE

INTERVENTI GIA' PRESENTI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Investimento Territoriale Integrato (ITI) per la realizzazione dei progetti finanziati con risorse
PR FESR e FSE+ nell'ambito della Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne (STAMI)
ALTA VAL TREBBIA E VAL TIDONE

Titolo intervento: Investimento Territoriale Integrato (ITI) per la realizzazione dei progetti
finanziati con risorse PR FESR e FSE+ nell'ambito della Strategia Territoriale per le Aree
Montane e Interne (STAMI) ALTA VAL TREBBIA E VAL TIDONE - PR FESR EMILIA-ROMAGNA
2021-2027 Priorità 2 Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza -
Riqualificazione energetica ostello di Trevozzo - CUP B24J24001120006 Importo Euro

145.000,00 di cui il 90% con contributo regionale pari a € 130.500,00 e il 10% pari a € 14.500,00 con Fondi di Bilancio ripartiti entrambi sulle annualità dal 2024 al 2026

Titolo intervento: Investimento Territoriale Integrato (ITI) per la realizzazione dei progetti finanziati con risorse PR FESR e FSE+ nell'ambito della Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne (STAMI) ALTA VAL TREBBIA E VAL TIDONE - PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI) - Piazzole sosta camper con sistemazione aree sosta, località Strà, Caminata, Pecorara e Nibbiano con annessa pesa pubblica - CUP B27H24002360006 Importo Euro 840.000,00. di cui il 90% con contributo regionale pari a € 756.000,00 e il 10% pari a € 84.000,00 con Fondi di Bilancio ripartiti entrambi sulle annualità dal 2024 al 2026

INTERVENTI INSERITI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Atto di indirizzo 2024-2026 legge regionale 5/2018 - azione stami - accordo per lo sviluppo e la coesione regione Emilia-Romagna (FSC 2021-2027) ALTA VAL TREBBIA E VAL TIDONE:

- Riqualificazione del municipio (località Nibbiano) - CUP B22F24000290006 Euro 600.184,67 di cui il 90% con contributo regionale pari a € 540.166,21 e il 10% pari a € 60.018,47 con Fondi di Bilancio ripartiti entrambi sulle annualità dal 2025 al 2027
- Centro civico ex oratorio di Vallerenzo - CUP B22H24009530006 Importo Euro 234.072,02. di cui il 90% pari a € 210.664,82 con contributo regionale e il 10% pari a € 23.407,21 con Fondi di Bilancio ripartiti entrambi sulle annualità dal 2025 al 2027

SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZETTA TRICOLORE A TREVOZZO QUALE
AREA DA DESTINARE AD AREA MERCATALE - CUP
B22H24006260006 — importo complessivo Euro 490.000,00 :

importo regione anno 2026 Euro 200.000,00 - anno 2026 (contributo regione)

importo comune anno 2026 Euro 290.000,00 (mutuo) Totale anno 2026

Euro 490.000,00

L'Amministrazione Comunale intende riqualificare l'area di Piazzetta Tricolore, in località Trevozzo, al fine di destinarla al commercio su aree pubbliche.

L'obiettivo del progetto è quello di valorizzare i caratteri di accessibilità, attrattività e competitività di un'area che attualmente ospita diverse funzioni non organizzate tra loro. Sono infatti collocate in prossimità dell'area tutte le attività commerciali della frazione (panificio, supermercato, tabaccheria, bar) ma anche servizi pubblici quale la scuola primaria e la chiesa parrocchiale.

L'area, in parte completamente pedonalizzata, è già servita di un semaforo per l'attraversamento dotato di sistema di guida per persone con ridotte capacità visive.

L'intervento in oggetto si pone quindi l'obiettivo di conferire all'area una nuova entità, attraverso lavori di ammodernamento, conferendole una connotazione urbanistica più ordinata

DELIBERA DI CONSIGLIO n.31 del 18-12-2025 Comune di Alta Val Tidone

e di maggiore rilievo, assicurandone una migliore fruibilità, per incentivare così il suo utilizzo, attraverso la promozione di un maggior numero di iniziative che prevedano momenti di aggregazione collettiva e di promozione commerciale.

RICORSO ALL'INDEBITAMENTO

Nel triennio 2026-2028 sono previsti i seguenti mutui inseriti nel Piano Opere Pubbliche attualmente approvato:

Anno 2026 // € 200.000,00 per sistemazione straordinaria strade,

Anno 2026 // € 290.000,00 per sistemazione Piazzetta Tricolore Trevozzo

Anno 2026 // € 41.712,83 interventi di riqualificazione Municipio di Nibbiano e Centro Civico ex Oratorio di Vallerenzo .

Anno 2027 e Anno 2028 nessun mutuo.

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE:

E' stato, adottato con delibera di Giunta n. 90 del 11/11/2025 nel quale è prevista nell'anno 2026 la contrazione di un mutuo di € 200.000,00 per sistemazione straordinaria strade, € 490.000,00 per sistemazione Piazzetta Tricolore Trevozzo (mutuo 290.000,00 e contributo per € 200.000,00) ed € 41.712,83 per i sopracitati interventi Stami 2025-2027 (riqualificazione Municipio Nibbiano e Centro civico ex oratorio di Vallerenzo)

Nel 2027 e 2028 non sono previsti interventi superiori ad € 150.000,00 inseriti nel programma.

TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE € 2.026.792,95.=

NUOVO CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA PREVISTO DALL'ARTICOLO 104 DEL DDL LB 2025

Il predetto concorso alla finanza pubblica costituisce una voce di spesa supplementare per la quale sarà necessario reperire le risorse su tutte e tre gli anni del BP dal 2025; a tal proposito era stato iscritto già nell'anno 2025, il FONDO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA con il nuovo Piano dei Conti previsto dal decreto - codice

U.1.10.0107.001, MISSIONE 20 parte corrente della spesa per i seguenti importi:

- € 9.514,00 anno 2025
- € 19.026,00 anno 2026
- € 19.026,00 anno 2027
- € 19.026,00 anno 2028

rappresenta un accantonamento obbligatorio introdotto dalla Legge di Bilancio 2025, da iscrivere nel bilancio degli enti locali, che confluirà a fine esercizio nell'avanzo accantonato. L'obiettivo è finanziare spese di investimento o ripianare il disavanzo. A differenza di altri accantonamenti, questo fondo non richiede una specifica finalità iniziale, ma è concepito per essere utilizzato in un secondo momento per investimenti, anche se per gli enti in disavanzo concorre direttamente al suo risanamento.

Per quanto sopra riportato tale fondo è già stato inserito nell'avanzo accantonato presunto 2025 .

Nel Bilancio di Previsione verranno gestiti tutti gli interventi già presenti nel Bilancio di Previsione 2025-2027 e nel Fondo Pluriennale Vincolato (in conto capitale)

Nel triennio NON sono previste rinegoziazione dei mutui contratti.

NON sono stati richiesti dal Ministero restituzione dei Fondi Covid in quanto TOTALMENTE utilizzati.

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI

Con delibera di Giunta Municipale n. 90 del 21/11/2024 è stato adottato il programma triennale dei beni e servizi 2025/2027.

Lo schema del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026/2027/2028 e l'elenco annuale sarà approvato entro il 31.12.2025 con un distinto atto.

GESTIONE COMUNITA' ALLOGGIO GIACOMO DA PECORARA

Con contratto rep. 02 del 07/06/2022 è stata affidata al CONSORZIO DOMICARE la gestione del servizio di assistenza agli anziani ospiti della COMUNITA' ALLOGGIO GIACOMO DA PECORARA dal 01/02/2022 al 31/12/2025.

RISTORAZIONE SCOLASTICA

Con determina n. 411 del 14/09/2024 si è provveduto ad affidare il servizio di ristorazione scolastica periodo 16/09/2024 – 30/06/2026 alla ditta GEMOS SOC. COOPERATIVA CON SEDE IN FAENZA. Nel primo semestre 2026 verranno attivate le procedure di affidamento del servizio dal 01/09/2026 al 30/06/2029.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Con delibera di Giunta Municipale n. 4 del 06/02/2024 è stato approvato il Piano Integrato semplificato di attività e organizzazione (PIAO) triennio 2024/2026.

Con delibera di Giunta Municipale n. 23 del 27/02/2025 si è provveduto all'aggiornamento della sotto sezione 3.3 "PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE" del PIAO "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE" 2025-2027".

Con determina n. 158 del 31/03/2025 si è provveduto ad assumere con decorrenza 01/04/2025 e a tempo indeterminato n. 1 Operaio Specializzato, Area degli operatori esperti.

Con decorrenza 03/11/2025 è stato collocata a riposo una collaboratrice part time 30 ore settimanali, area degli istruttori inserita nell'Area Tecnica.

Con delibera di Giunta Municipale n. 70 del 25/09/2025 ad oggetto: " *Piano Triennale del Fabbisogno del personale per gli anni 2025/2027 aggiornamento della sottosezione 3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027*" è stata adottata l'intenzione dell'Amministrazione Comunale di assumere n. 1 istruttore a tempo pieno e indeterminato dal 01/01/2026:

SPESE DEL PERSONALE

Le previsioni di spesa del personale inserite in Bilancio garantiscono il rispetto del vincolo di spesa del personale di cui all'art. 1 comma 557 della legge n. 296 /2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013.

Lo schema di Bilancio di Previsione 2026-2028 con tutti gli allegati , approvati dalla Giunta Municipale in data 27 novembre 2025 , sono già stati trasmessi alla

Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) (adempimento facoltativo in quanto l'obbligo previsto dalla norma è di inviare la documentazione entro 30 giorni dall'approvazione in Consiglio) ma si è ritenuto di farlo preventivamente; tutti i documenti hanno superato i controlli contabili con esito POSITIVO.

Sulla NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP, la Responsabile dell'Area economico finanziaria, ricorda che il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento che permette l'attività strategica ed operativa degli enti locali e costituisce, inoltre, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Comune di ALTA VAL TIDONE avendo ha una popolazione fino a 5000 abitanti, redige il DUP in forma semplificata, così come consentito dal punto 8.4 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio il 31 luglio di ciascun anno, nello scorso mese di luglio sono state adottate le seguenti deliberazioni:

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 15 luglio 2025 è stato adottato lo schema di D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2026/2028;

-

Con deliberazione n.53 del 15 luglio 2025 il D.U.P. è stato approvato dal Consiglio Comunale.

Successivamente e precisamente prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione , viene approvata la NOTA DI AGGIORNAMENTO al medesimo documento e , pertanto, con deliberazione della Giunta Comunale n. 104 del 27 novembre 2025 il D.U.P. è stato aggiornato per il triennio 2026/2028 , approvando, pertanto, lo schema della nota di aggiornamento del DUP semplificato 2026-2028.

Questo nuovo documento, viene presentato definitivamente al Consiglio per la sua approvazione dando atto che LA NOTA DI AGGIORNAMENTO SI CONFIGURA COME IL DUP DEFINITIVO PER IL TRIENNIO 2026- 2028.

Terminata la discussione ed in assenza di altri interventi, il Sindaco invita i consiglieri a votare:

Presenti: 9

Astenuti n. //

Contrari: n. //

Favorevoli n. 9

DELIBERA

- **LA PREMESSA** è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- **DI APPROVARE** le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2026, confermando quelle in vigore nel 2025, riportate nel "prospetto delle aliquote", allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (All. 1), prodotto utilizzando l'applicazione informatica resa disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale".
- **DI DARE ATTO** che il prospetto riporta le aliquote, le detrazioni e le esenzioni, definite nel rispetto della potestà riconosciuta all'ente locale, fermo restando la disciplina del

legislatore nazionale in materia di esenzioni e riduzioni alla quale si rinvia a completamento del sistema di applicazione dell'IMU.

- **DI PROVVEDERE** ad inviare al Ministero dell'economia e delle Finanze il "prospetto delle aliquote", mediante l'apposita procedura telematica disciplinata dal DM 7 Luglio 2023, entro il 14 ottobre dell'anno di riferimento del tributo, in modo che il prospetto medesimo sia pubblicato sul sito internet del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA l'urgente necessità di provvedere in merito a quanto sopra deliberato;

VISTO l'art. 34, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

ESPERITA votazione palese con il seguente esito:

Presenti: 9

Astenuti n. //

Contrari: n. //

Favorevoli n. 9

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

COPIA

Allegato alla deliberazione di
C.C. n. 31 del 18-12-2025

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER
L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE PROPRIA IMU PER
L'ANNO 2026 - CONFERMA .**

PARERI OBBLIGATORI

(art. 49 comma 1, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267)

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Alta Val Tidone, Lì 11-12-2025

Il Responsabile del servizio
F.to **Germana Alberici**

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' contabile**

Alta Val Tidone, Lì 11-12-2025

Il Responsabile del servizio
F.to **Germana Alberici**

COPIA

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n° 31 DEL 18-12-2025

**OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER
L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE PROPRIA IMU PER
L'ANNO 2026 - CONFERMA .**

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
F.to Franco Albertini

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Rita Carotenuto

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 del D.Lgs. n.267/2000.
Lì, 23/12/2025

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Rita Carotenuto

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.
Lì, 18-12-2025

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Rita Carotenuto

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 23/12/2025 al 07/01/2026 , ai sensi dell'art.124, comma 1 del D.Lgs. n.267/2000.
Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Rita Carotenuto

È copia conforme all'originale.
Lì, 23/12/2025

IL SEGRETARIO COMUNALE
Rita Carotenuto